

VITO PIERGIOVANNI

Norme, scienza e pratica giuridica
tra Genova e l'Occidente
medievale e moderno



A proposito di una storia del notariato francese

La validità storiografica di un libro si misura con molteplici parametri ma certamente uno dei più significativi è offerto dal rapporto che si instaura tra l'oggetto preso in considerazione per l'analisi storica e la metodologia prescelta dall'autore per investigarlo e raccontarlo. Per chi ha seguito la lunga ed operosa attività scientifica di Jean Hilaire sembra una evoluzione quasi prevedibile la pubblicazione di un volume sulla storia del notariato francese. Il documento, la fonte consuetudinaria, l'universo mercantile e la dottrina giuridica in un ampio raggio cronologico esteso tra il Medioevo e la contemporaneità sono stati spesso oggetto delle sue riflessioni tese a porre in rapporto talora positivo, talvolta critico ma sempre creativo, il momento della formalizzazione del diritto con il più fluido mondo della pratica: è quest'ultima la vera protagonista di molte opere di Hilaire ed in esse è quasi naturale, come dicevo prima, trovare i notai come una presenza costante e determinante, gli unici operatori del diritto capaci di fare attraversare alle fluide esigenze emergenti dalla quotidianità le frontiere della mera operatività consuetudinaria per trasportarle nel più sicuro porto delle forme giuridiche.

Il proposito di Hilaire è però ancora più ambizioso perché, attraverso quest'opera, egli vuole offrire una lettura più complessa delle vicende storiche del diritto medievale e moderno, ponendo in discussione valutazioni ormai tradizionali degli apporti che i vari operatori hanno dato alla costruzione delle dottrine del diritto. Ed ecco allora il titolo del volume *La science des notaires. Une longue histoire*, ad indicare un percorso di lettura della storia notarile che se, da un primo verso, si propone di rivendicare una autonomia scientifica che finora è stata riconosciuta quasi esclusivamente alla tecnica che sta alla base della documentazione notarile, per altro verso, richiama una presenza operativa costante e secolare.

Nel contesto appena delineato occorre introdurre un altro protagonista: si tratta della Francia, la cui storia propone al lettore italiano situazioni

* Pubbl. in J. HILAIRE, *La scienza dei notai, la lunga storia del notariato in Francia, Prefazione* all'edizione italiana di V. PIERGIOVANNI, Milano 2003 (Per una storia del notariato nella civiltà europea, VI), pp. V-IX.

politiche e meccanismi tecnici che, pur all'interno di un sistema di particolarismo giuridico, adottano soluzioni funzionali alla costruzione di una differente realtà istituzionale attraverso un originale percorso sia nel campo delle fonti del diritto sia in quello della loro scienza.

Dal primo punto di vista la tradizionale divisione della Francia in paesi di diritto consuetudinario al nord e paesi di diritto scritto al sud (con una linea di separazione che lo stesso Hilaire ha proposto di tracciare da La Rochelle a Ginevra e che, valida per il diritto privato, ha operato sino alla promulgazione del Codice civile del 1804) ha imposto agli operatori del diritto di adattare i propri strumenti tecnici alla incessante dialettica tra due diverse tradizioni giuridiche. I notai si sono trovati in prima linea in questo processo ed hanno dato un contributo originale alla soluzione di numerosi problemi: è per questo che Hilaire si propone di ritrovare i percorsi intellettuali che possono celarsi sotto le apparenze della redazione consuetudinaria.

Dal versante della scienza, poi, è nella letteratura giuridica francese che compaiono, già nel XVII secolo, opere che richiamano *la science parfaite des notaires ou le moyen de faire un parfait notaire*, quasi il coronamento scientifico di una attività professionale che ha mediato, non meno che gli altri professionisti del diritto formati nelle Università, tra la tradizione romana ed un'estesa realtà consuetudinaria. Se la storia a cui Hilaire attende è quella dell'influenza della prassi notarile sull'evoluzione del sistema giuridico francese, è in questo ambiente e nella commistione di motivi giuridici e collocazioni sociali che, in Età moderna, emerge la convinzione che quella notarile più che un'arte, spesso anche in altri paesi d'Europa considerata 'meccanica', sia da considerare una 'scienza'. L'aver intitolato il volume *La science des notaires* se, da un lato, ha per Hilaire il significato dottrinale e scientifico di valutare l'apporto innovatore dell'attività notarile – con la sua capacità di inglobare e formalizzare le innovazioni della prassi –, per altro verso è un riconoscimento al valore concettuale e sostanziale – e non semplicemente terminologico – del passaggio dal tradizionale uso di 'arte notaria' (pensiamo all'opera di Rolandino) a quello di 'scienza'. Il processo è sviluppato nella letteratura giuridica francese attraverso l'opera di Claude de Ferrières che, nel 1699, scrive un'opera che ha per tema *la science parfaite des notaires* rivendicando dignità di scienza, con caratteristiche e principi peculiari, alla attività dei notai. La conseguenza da trarre, sul piano sociale, è evidentemente l'iscrizione al novero delle professioni che hanno alle spalle una tradizione scientifica e universitaria, come i giudici e gli avvocati.

È interessante notare, al proposito, il parallelismo con un'altra attività che faceva fatica a staccarsi dalla tradizione delle arti meccaniche, cioè quella dei mercanti: nel 1679 Jacques Savary, consulente di Colbert per la compilazione della famosa *Ordonnance de commerce* del 1673, scrive un'opera intitolata *Le parfaite negociant*.

Già nell'Introduzione Hilaire propone il tema per lui fondamentale che è quello dell'assoluto valore storico e giuridico delle fonti notarili, e il rilievo e la peculiarità di tale documentazione è continuamente richiamata nel volume. La ricchezza del materiale notarile è derivata anche dalla attenzione prestata alla sua conservazione da parte pubblica e privata, in quanto nella figura di questo professionista si incontrano insieme la figura del pubblico ufficiale e del confidente della famiglia. La poliedricità conoscitiva di tale documentazione ha attratto storici di tutte le specializzazioni che, studiando atti di vendita, contratti di matrimonio, testamenti, atti di liberalità possono ricostruire e documentare mentalità, comportamenti sociali e prassi economiche. Per gli storici-giuristi il diritto notarile è differente da quello che promana dalle sentenze dei tribunali e rispecchia in modo più fisiologico la prassi extragiudiziale contrapposta alla patologia dei rapporti portati a soluzione nei processi.

Al pari di quanto sta succedendo in Italia, soprattutto per opera della collana di studi del Consiglio Nazionale del Notariato, anche in Francia si sta sviluppando una storiografia relativa alla storia sociale del ceto notarile ed alle sue articolazioni organizzative interne. Hilaire si propone di cogliere i modi della presenza ed il peso del notariato nell'evoluzione del diritto, ricollegandosi ad una storiografia che a questi professionisti riconosce il ruolo di creatori di diritto, almeno per il periodo successivo alla rivoluzione. Per i notai dei tempi precedenti addirittura l'avvocato generale, alla distribuzione dei premi alla scuola di notariato di Rennes nel 1899 arrivava a dire che

« La missione dei vostri predecessori era lungi dall'essere complicata: essa consisteva nella redazione di convenzioni stabilite a priori dalle parti. Essi non avevano a che fare con le difficoltà del nostro regime ipotecario; le vendite e le divisioni erano rare, le obbligazioni si limitavano a semplici riconoscimenti di debito, gli inventari, basi preziose di tutte le liquidazioni si riducevano ad una manciata di oggetti mobiliari ... I notai più vicini alla legge del Ventoso, come i notai dei bei tempi andati, non conobbero né angosce né inquietudini. Mollemente cullati dalla routine quotidiana, vivevano felici »¹.

¹ J. HILAIRE, *La scienza dei notai* cit., p. 5, nota 12.

Hilaire ritiene che si tratti di una approssimazione che merita di essere smentita attraverso la ricostruzione della storia del notariato francese – dalle origini nel XII secolo al Novecento – che parta dalla prospettiva dell’originale contributo di ideazione e di esperienza che proviene da questi professionisti. Solo cogliendo l’originalità di tali contributi è storicamente possibile spiegare perché l’integrazione dell’attività notarile all’interno del sistema giuridico francese sia stata completa e caratterizzata, dal XII secolo in poi, dall’adeguamento continuo alle trasformazioni economiche e sociali. Il passaggio dal semplice scrivano al notaio ha significato la nascita di un giurista che impegna la propria responsabilità nella qualità tecnica degli atti che redige. Diventa fondamentale lo strumentario utilizzato dal professionista e, proprio puntando molto sull’approfondimento di questi mezzi tecnici, l’autore preferisce parlare di ‘tecnologia’ piuttosto che di ‘tecnica’ dei notai e porre l’accento sul contributo che i cambiamenti in esse intervenuti hanno dato al complessivo progresso del sistema giuridico francese. Nello stesso senso le articolazioni cronologiche scelte da Hilaire, dal Medioevo con la tradizione romanistica di origine italiana, al Rinascimento con il passaggio dal latino al francese – dalla lingua del diritto alla lingua del re –, alla codificazione del 1804, sono funzionali all’illustrazione dello sviluppo in Francia di istituti legati soprattutto alla famiglia ed alle successioni.

L’analisi sui meccanismi interni alle formule e sulla loro evoluzione ha indotto l’autore ad investigare nella seconda parte del volume i rapporti tra i notai ed il diritto, a partire come primo tema dalla formazione scolastica e dalla tipologia dell’apprendistato, per introdurre, poi, le figure dei clienti e le loro esigenze che esaltano le caratteristiche di consulente che il notaio frequentemente e quasi istituzionalmente assume: Hilaire cerca, da una direzione diversa di ritrovare lo stesso filo che ha seguito dall’inizio, cioè la valutazione dell’apporto di questi giuristi al sistema del diritto nazionale. È in questo senso che il volume si raccomanda all’attenzione dei notai di oggi per riflettere, con i nuovi elementi che emergono dalla ricostruzione storica, sul loro modo di essere giuristi e di proporsi come continuatori sia di una gloriosa tradizione professionale sia di una secolare e prestigiosa presenza sociale.

INDICE

Presentazione	pag.	7
Tabula gratulatoria	»	9

Istituzioni locali e statuti: contributi alla storia genovese e alla comparazione giuridica

Il Senato della Repubblica di Genova nella ‘riforma’ di Andrea Doria	»	13
Giuseppe Lorenzo Maria Casaregi	»	57
Il sistema europeo e le istituzioni repubblicane di Genova nel Quattrocento	»	65
Il diritto genovese e la Sardegna	»	113
I rapporti giuridici tra Genova e il Dominio	»	123
Leggi e riforme a Genova tra XVI e XVII secolo	»	141
Diritto e potere a Genova alla fine del Trecento: a proposito di tre ‘consigli’ di Baldo degli Ubaldi	»	159
Dottrina e prassi nella formazione del diritto portuale: il modello genovese	»	171
Statuti e riformazioni	»	193
Gli statuti di Albenga ed il progetto di un “corpus” degli statuti liguri	»	209
Celesterio Di Negro	»	219
Le istituzioni politiche: dalla compagna al podestà	»	225

Una raccolta di sentenze della Rota Civile di Genova nel XVI secolo	pag. 239
Alcuni consigli legali in tema di forestieri a Genova nel Medioevo	» 251
Aspetti giuridici della pesca del corallo in un trattato seicentesco	» 263
La ristampa degli statuti novaresi di Francesco Sforza	» 273
Cultura accademica e società civile alle origini dell'ateneo genovese	» 283
L'organizzazione dell'autonomia cittadina. Gli statuti di Albenga del 1288	» 291
Lo statuto: lo specchio normativo delle identità cittadine	» 317
Gli influssi del diritto genovese sulla Carta de Logu	» 329
La normativa comunale in Italia in età fredericiana	» 341
Sui più antichi statuti del ponente ligure	» 359
Considerazioni storico-giuridiche sul testo degli statuti di Acqui	» 365
Note per la storia degli statuti e delle autonomie locali	» 375
L'arbitrato. Profili storici dal diritto romano al diritto medievale e moderno	» 381
Giovanni Maurizio (1817-1894): le lezioni di diritto costituzionale	» 395
Tradizioni e modelli alle origini del diritto europeo	» 409
Il diritto del commercio internazionale e la tradizione genovese	» 417
L'organizzazione di una città portuale: il caso di Genova	» 427
La cultura giuridica in Liguria nel passaggio dall'Alto al Basso Medioevo	» 439

Prospettiva storica e diritto europeo. A proposito di <i>L'Europa del diritto</i> di Paolo Grossi	pag. 447
Apporti dottrinali seicenteschi in tema di interpretazione statutaria e diritto penale	» 453
La dimensione internazionale di una storia locale: Genova nel Medioevo e nell'Età moderna	» 461
Alderano Mascardi	» 473
Giovanni Maurizio	» 477
Il diritto ed una "filosofia della storia patria"	» 481
Leggendo la storia di Genova attraverso le vicende delle sedi e dei documenti dell'Archivio di Stato	» 487
<i>De iure ovium</i> . Alle origini della trattatistica giuridica sulla pastorizia	» 495

Diritto canonico medievale

Gregorio de Montelongo legato apostolico in Lombardia e patriarca di Aquileia (1238-1269)	» 509
Sinibaldo dei Fieschi decretalista. Ricerche sulla vita	» 519
La lesa maestà nella canonistica fino ad Ugucione	» 547
Il primo secolo della scuola canonistica di Bologna: un ventennio di studi	» 575
La 'peregrinatio bona' dei mercanti medievali: a proposito di un commento di Baldo degli Ubaldi a X 1.34	» 595
Un medioevo povero e potente: a proposito di « profili giuridici della povertà nel francescanesimo prima di Ockham »	» 605

Il Mercante e il Diritto canonico medievale: <i>‘Mercatores in itinere dicuntur miserabiles personae’</i>	pag. 617
The Itinerant Merchant and the Fugitive Merchant in the Middle Ages	» 635
Tracce della cultura canonistica a Vercelli	» 651
Il diritto canonico: il Medioevo	» 663
Il pellegrino nella tradizione canonistica medievale	» 685
La « bona fides » nel diritto dei mercanti e della Chiesa medievale	» 697
Innocenzo IV legislatore e commentatore. Spunti tra storiografia, fonti e istituzioni	» 709

Scienza e pratica commerciale e marittima

Bartolomeo Bosco e il divieto genovese di assicurare navi straniere	» 751
Dottrina, divulgazione e pratica alle origini della scienza commercialistica: Giuseppe Lorenzo Maria Casaregi, appunti per una biografia	» 785
L’Italia e le assicurazioni nel secolo XIX	» 827
Le assicurazioni marittime	» 869
Banchieri e falliti nelle ‘Decisiones de mercatura’ della Rota Civile di Genova	» 883
Courts and Commercial Law at the Beginning of the Modern Age	» 903
The Rise of the Genoese Civil Rota in the XVI th Century: The “Decisiones de Mercatura” Concerning Insurance	» 915

Guerra commerciale e discriminazione religiosa in alcune sentenze in tema di pirateria (secoli XVII-XVIII)	pag. 933
Diritto commerciale nel diritto medievale e moderno	» 945
I banchieri nel diritto genovese e nella scienza giuridica tra Medioevo ed Età Moderna	» 971
Un trattatello sui mercanti di Baldo Degli Ubaldi	» 987
Imprenditori e impresa alle origini della scienza del diritto commerciale	» 1005
Alle origini delle società mutue	» 1013
Banchieri e mercanti: modelli di classificazione nella dottrina giuridica genovese	» 1033
Diritto e giustizia mercantile a Genova nel XV secolo: i <i>consilia</i> di Bartolomeo Bosco	» 1047
Tradizione normativa mercantile e rapporti internazionali a Genova nel Medioevo	» 1067
Derecho mercantil y tradición romanística entre Medioevo y Edad Moderna. Ejemplos y consideraciones	» 1081
Statuti, diritto comune e processo mercantile	» 1103
Il diritto dei mercanti genovesi e veneziani nel Mediterraneo	» 1117
La storiografia del diritto marittimo	» 1131
Lo statuto albertino in Liguria: le lezioni di diritto costituzionale di Ludovico Casanova	» 1143
Assicurazione e finzione	» 1167
La giustizia mercantile	» 1173

Il viaggio oltremare nel diritto tra Medioevo ed Età moderna	pag. 1191
Il diritto dei banchieri nella Genova medioevale e moderna	» 1199
Genoese Civil <i>Rota</i> and mercantile customary law	» 1211
Le regole marittime del Mediterraneo tra consuetudini e statuti	» 1231
Note per una storia dell'assicurazione in Italia	» 1245
La <i>Spiegazione</i> del Consolato del mare di Giuseppe Lorenzo Maria Casaregi	» 1257
Aspetti del diritto marittimo in epoca colombiana secondo le fonti liguri	» 1273
Brevi note dottrinali e giurisprudenziali in tema di naufragio	» 1277
Il diritto portuale di Castelgenovese: spunti di comparazione	» 1283
I fondamenti scientifici del diritto di assicurazione	» 1293
Il viaggio per mare. Spunti di diritto medievale e moderno	» 1307
Il diritto dei mercanti e la dottrina giuridica in età moderna. Considerazioni comparative tra Benvenuto Stracca e Gerard Malynes	» 1315
Brevi note storiche sul fallimento	» 1327
Dai tribunali di mercanzia alle Camere di commercio	» 1337
Riflessioni della scienza commercialistica sul fallimento tra Medioevo ed Età Moderna	» 1349

Avvocatura e notariato

La ristampa di una “prattica” notarile seicentesca	» 1361
Il notaio nella storia giuridica genovese	» 1377

Scienza giuridica e notariato italiano tra medioevo ed età moderna	pag. 1391
A proposito di alcuni recenti contributi alla storia del notariato in Europa	» 1401
La professione e la cultura del notaio parmense	» 1409
Notariato e rivoluzione commerciale: l'esempio di Rolandino	» 1417
A proposito di una storia del notariato francese	» 1427
Tra difesa e consulenza: tipologie professionali degli avvocati nelle società di Antico Regime	» 1431
Fides e bona fides: spunti dalla scienza e dalla pratica giuridica medievale	» 1441
Martino da Fano e lo sviluppo del diritto notarile	» 1455
Il notaio e la città	» 1465
La <i>redemptio captivorum</i> : spunti dalla scienza giuridica medievale e moderna	» 1469
Bibliografia degli scritti di Vito Piergiovanni	» 1479



Associazione all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile: *Dino Puncub*, Presidente della Società
Editing: *Fausto Amalberti*

ISBN - 978-88-97099-08-6

ISSN - 2037-7134

Autorizzazione del Tribunale di Genova N. 610 in data 19 Luglio 1963
Stamperia Editoria Brigati Tiziana - via Isocorte, 15 - 16164 Genova-Pontedecimo